Incentivi pubblici per finanziare la ricerca

Maranello, 19 giugno 2017

Ing. Maurizio Viglino

Avv. Luca Boggio

Il “bonus ricerca” - caratteristiche

- È un incentivo “automatico”
- Consente di recuperare, sotto forma di credito d’imposta, una parte dei costi sostenuti per realizzare progetti di ricerca e sviluppo
- Fa fede la definizione di “ricerca e sviluppo” data dall’Agenzia delle Entrate
- Vantaggi:
  - ✓ è immediato
  - ✓ non richiede autorizzazioni preventive

Il “bonus ricerca” – i costi ammessi

I costi ammessi all’agevolazione sono i seguenti:

- personale dipendente (purché dedicato, almeno in parte, ad attività R&S)
- collaboratori esterni
- spese per contratti di ricerca
- consulenze
- quote ammortamento strumenti e attrezzature di laboratorio

Il “bonus ricerca” – come si calcola

Per calcolare l’entità del beneficio è necessario:

- determinare i costi R&S dell’esercizio di riferimento
- calcolare la media aritmetica dei costi R&S del triennio 2012-13-14
- l’eccedenza tra i costi R&S dell’ultimo esercizio e la media del triennio 2012-14 costituisce la base su cui si calcola il beneficio
- per il 2016 il beneficio sarà compreso tra il 25% e il 50% dell’eccedenza
- dal 2017 il beneficio sarà il 50% dell’eccedenza

Il Patent box - caratteristiche

- è un'"opzione" che, se esercitata, consente di abbattere l'imponibile fiscale
- per fruirne, l'azienda deve:
  - ✓ essere titolare di asset immateriali (es: software)
  - ✓ generare redditi con tali asset
  - ✓ svolgere attività R&S relative a tali asset
- vantaggi: la misura permette di monetizzare il valore del patrimonio intangibile dell'azienda

Il Patent box – focus sul software

- l'opzione ha validità quinquennale, ed è rinnovabile
- Il 50% dei redditi (= ricavi – costi) derivanti dal software non sono assoggettati a tassazione
- il legislatore ha distinto tra uso diretto (es: applicativi usati internamente dall'azienda) e uso indiretto degli asset (es: applicativi forniti a fronte di un canone)
- In caso di uso diretto è necessario un preventivo accordo con l'Agenzia delle Entrate (procedura di *ruling*)

Il Patent box – calcolo del reddito

- il reddito agevolabile si determina sottraendo i costi diretti e indiretti dai ricavi derivanti dagli asset immateriali
- in caso di uso indiretto, i ricavi sono dati dalla somma delle fatture di licenza del software
- in caso di uso diretto, è necessario utilizzare dei metodi induttivi (ciò spiega la necessità di un preventivo accordo con l'Agenzia delle Entrate)
- i costi sono i costi effettivi sostenuti dall'azienda

Super e iperammortamento - caratteristiche

- è una misura che permette di aumentare (in modo figurativo) il costo di un investimento che sia conforme al paradigma Industria 4.0. Ciò permette di abbattere il reddito imponibile…
- … quindi l'azienda che se ne avvale deve essere redditiva.
- tra i beni agevolabili ci sono venti tipi di software, elencati nell'Allegato B della legge di stabilità 2017, che fa riferimento all'articolo 1, comma 10.

Super e iperammortamento - vantaggi

- riduce il costo di un investimento di una percentuale compresa tra il 10% (superammortamento) e il 40% (iperammortamento)
- può essere associato a una “Sabatini ter”
- permette all’azienda di allinearsi allo stato dell’arte della tecnologia

Cumulabilità

L’Agenzia delle Entrate ha espressamente dichiarato che i benefici del “bonus ricerca”, quelli del “patent box” e super e iperammortamento sono cumulabili.

C’è un unico vincolo: il vantaggio fiscale non può superare l’entità degli investimenti.

Incentivi pubblici per finanziare la ricerca

Grazie.

Maranello, 19 giugno 2017
Ing. Maurizio Viglino
maurizio.viglino@site7.it

Avv. Luca Boggio
luca.boggio@bcplex.it